

## AVVISO AL PUBBLICO

### PRESENTAZIONE DELL'ISTANZA PER L'AVVIO DEL PROCEDIMENTO DI VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE

La Società **INERGIA S.P.A.** con sede legale in ROMA (RM) Via TIRSO N° 26 comunica di aver presentato in data 11/04/2024 al Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza ai sensi dell'art.23 del D.Lgs.152/2006, istanza per l'avvio del procedimento di Valutazione di Impatto Ambientale del **PROGETTO DEFINITIVO PER LA REALIZZAZIONE DI UN PARCO EOLICO DENOMINATO "SAN CASSANIELLO" NEI COMUNI DI CERIGNOLA E SAN FERDINANDO DI PUGLIA (FG)**

L'opera è compresa nella tipologia elencata nell'Allegato II alla Parte Seconda del D.Lgs.152/2006 al punto 2, denominata *"impianti eolici per la produzione di energia elettrica sulla terraferma con potenza complessiva superiore a 30 MW, calcolata sulla base del solo progetto sottoposto a valutazione ed escludendo eventuali impianti o progetti localizzati in aree contigue o che abbiano il medesimo centro di interesse ovvero il medesimo punto di connessione e per i quali sia già in corso una valutazione di impatto ambientale o sia già stato rilasciato un provvedimento di compatibilità ambientale"*.

L'impianto è tra quelli ricompresi nel Piano Nazionale Integrato Energia e Clima (PNIEC), nella tipologia elencata nell'Allegato I-bis alla Parte Seconda del D.Lgs.152/2006, al punto 1.2.1 denominata *"generazione di energia elettrica: impianti idroelettrici, geotermici, eolici e fotovoltaici (in terraferma e in mare), solari a concentrazione, produzione di energia dal mare e produzione di bioenergia da biomasse solide, bioliquidi, biogas, residui e rifiuti"* ed anche nella tipologia elencata nell'Allegato II oppure nell'Allegato II-bis, sopra dichiarata.

*Il progetto consiste nella realizzazione di un nuovo impianto per la produzione di energia elettrica da fonte rinnovabile eolica, costituito da 12 aerogeneratori, ciascuno di potenza nominale pari a 7,2 MW, per una potenza complessiva di 86,40 MW e delle opere connesse da realizzarsi nei comuni di Cerignola (FG) e San Ferdinando di Puglia (BT).*

La tipologia di procedura autorizzativa necessaria ai fini della realizzazione del progetto è l'AUTORIZZAZIONE UNICA e l'Autorità competente al rilascio è la REGIONE PUGLIA;  
Il progetto è localizzato in REGIONE PUGLIA – PROVINCE DI FOGGIA E BARLETTA-ANDRIA-TRANI – COMUNI DI CERIGNOLA E SAN FERDINANDO DI PUGLIA.

*Il progetto prevede la realizzazione di un impianto eolico per la produzione di energia elettrica da fonte rinnovabile eolica, costituito da 12 aerogeneratori, ciascuno di potenza nominale pari a 7,2 MW per una potenza complessiva di 86,40 MW, da realizzarsi nelle Province di Foggia e di Barletta-Andria-Trani, 5 WTG nel territorio comunale di San Ferdinando di Puglia (BT) e 7 WTG nel territorio di Cerignola (FG) dove sono ubicate anche le opere di connessione alla RTN. Gli aerogeneratori saranno ubicati in località San Cassaniello, nell'area ad ovest e sud-ovest dell'abitato di San Ferdinando ed a nord-est dell'abitato di Cerignola.*

*Il tipo di aerogeneratore avrà le seguenti dimensioni:*

- diametro del rotore pari 172 m,
- altezza mozzo pari a 114 m,
- altezza massima al tip (punta della pala) pari a 200 m

*L'aerogeneratore avrà una struttura di fondazione in cemento armato del tipo indiretto su pali. La sezione stradale avrà larghezza carrabile di 5,00 metri, dimensione per consentire il passaggio dei mezzi di trasporto delle componenti dell'aerogeneratore eolico. Le strade da realizzare saranno realizzate con stabilizzazione a calce. La sovrastruttura sarà realizzata in misto stabilizzato di spessore minimo pari a 10 cm.*

Per il collegamento degli aerogeneratori alla sottostazione elettrica utente è prevista la realizzazione di cavidotto MT in alluminio, composto da 6 linee provenienti ciascuna da un sottocampo del parco eolico, esercito a 30 kV e rete telematica di monitoraggio in fibra ottica. Detti cavidotti saranno installati all'interno di opportuni scavi principalmente lungo la viabilità ordinaria esistente e sulle strade di nuova realizzazione a servizio del parco eolico. Per il collegamento delle Stazioni Elettriche Utente (SSE AT di Consegna e SSE AT/MT di trasformazione), si utilizzerà il cavidotto AT con posa direttamente interrata e disposizione a trifoglio. Il percorso di ciascuna linea della rete di raccolta è stato individuato sulla base dei seguenti criteri:

- minima distanza;
- massimo sfruttamento degli scavi delle infrastrutture di collegamento da realizzare;
- migliore condizione di posa.

La soluzione di connessione alla RTN per l'impianto eolico prevede il collegamento in antenna a 150 kV su una futura Stazione Elettrica a 380/150 kV della RTN da collegare in entra-esce alla linea RTN a 380 kV "Foggia-Palo del Colle". Tale Stazione Elettrica RTN è stata autorizzata e risulta in fase di realizzazione da parte di Terna.

L'impianto di rete comprende inoltre uno stallo RTN dedicato alla connessione sulla futura stazione RTN sopra descritta. Le opere di utenza per la connessione alla RTN dell'impianto eolico sono le seguenti:

- Linea aerea 150 kV di connessione alla RTN per il collegamento tra lo stallo RTN e la SSE AT di cui al punto che segue;
- Sottostazione Elettrica Utente di Connessione AT (SSE AT) da realizzare nel Comune di Cerignola (FG) e collegata alla SE RTN con la linea aerea 150 kV di cui al punto precedente. Tale Sottostazione sarà condivisa con altri produttori.
- Cavidotto AT di collegamento dalla SSE AT alla SSE AT/MT, condiviso con altri produttori;
- SSE AT/MT di trasformazione, condivisa con altri produttori;

Si analizzano di seguito i possibili impatti sulle componenti ambientali derivanti dalla realizzazione del progetto.

Componente Atmosfera: aria e clima: La produzione di energia elettrica da fonte eolica esclude l'utilizzo di qualsiasi combustibile, quindi azzerà le emissioni in atmosfera di gas a effetto serra e di altri inquinanti. Pertanto l'impatto sull'aria durante la fase di esercizio sarà positivo.

Solo durante le fasi di cantiere per la realizzazione e la dismissione dell'impianto potrebbero manifestarsi lievi impatti principalmente collegati all'utilizzo di mezzi/macchinari a motore e generazione di polveri da movimenti mezzi che possono efficacemente controllarsi attraverso idonee operazioni gestionali di cantiere. Pertanto l'impatto sull'aria durante le fasi di cantiere sarà trascurabile.

Componente Ambiente idrico: Non sono presenti impatti sull'ambiente idrico in fase di esercizio, in quanto non c'è emissione di scarichi. Inoltre, non è previsto approvvigionamento idrico in questa fase. Pertanto l'impatto sull'acqua durante la fase di esercizio sarà trascurabile.

Durante le fasi di cantiere per la realizzazione e la dismissione dell'impianto non sono presenti impatti sull'ambiente idrico, in quanto non c'è emissione di scarichi. L'approvvigionamento idrico necessario in queste fasi, sarà quello per lo svolgimento delle operazioni di bagnatura delle superfici, finalizzate a limitare il sollevamento delle polveri prodotte dal passaggio degli automezzi, avverrà tramite autobotti, non incidendo sull'ambiente idrico locale. Pertanto l'impatto sull'acqua durante le fasi di cantiere sarà trascurabile.

Componente suolo e sottosuolo: Nella fase di esercizio e manutenzione dell'impianto eolico, non ci saranno impatti negativi su suolo e sottosuolo, in quanto non saranno eseguiti interventi che comportino movimenti terra. Gli unici interventi di manutenzione che si realizzeranno saranno limitati ai componenti elettrici dell'impianto, e quelli da effettuare sui cavi interrati saranno eseguiti mediante gli appositi scavi localizzati alla sola zona di intervento. Pertanto l'impatto su suolo e sottosuolo durante la fase di esercizio sarà trascurabile.

Nelle fasi di cantiere per la realizzazione e la dismissione dell'impianto, pur essendoci scavi e movimenti terra, non saranno mai più profondi di 1,30 m, pertanto non comporteranno impatti diretti sulla litosfera o sulla morfologia del territorio. Pertanto l'impatto su suolo e sottosuolo durante le fasi di cantiere sarà basso.

Componente vegetazione, flora e fauna: Le opere in progetto sono completamente esterne a Parchi e riserve naturali e alla Rete Ecologica Regionale.

Nella fase di esercizio e manutenzione, non essendoci lavorazioni di alcun tipo, se non lievi interventi di manutenzione ordinaria, non ci saranno impatti negativi su flora, fauna ed ecosistemi. Pertanto l'impatto su flora, fauna ed ecosistemi durante la fase di esercizio sarà trascurabile.

Durante le fasi di cantiere per la realizzazione e la dismissione dell'impianto l'impatto maggiore su flora, fauna ed ecosistemi è dovuto alla presenza dei mezzi d'opera ed alle lavorazioni, che comunque saranno limitate

sia nel tempo che nello spazio. Pertanto l'impatto su flora, fauna ed ecosistemi durante le fasi di cantiere sarà trascurabile.

*Componente paesaggio:* La soluzione progettuale ha tenuto conto delle misure di mitigazione individuate nel DM 10/09/2010. La soluzione progettuale ha considerato anche la minimizzazione "dell'effetto selva" valutando attentamente l'ubicazione dei singoli aerogeneratori e adottando l'impiego di turbine moderne, ad alta efficienza e potenza, al fine di ridurre il più possibile il numero di turbine installate. La localizzazione dell'impianto è stata realizzata al fine di ridurre al minimo "l'effetto selva". Pertanto l'impatto sul paesaggio si può considerare basso nella fase di esercizio e manutenzione, e trascurabile nelle fasi di cantiere per la realizzazione e la dismissione dell'impianto.

*Componente rumore e vibrazioni:* Ai fini della valutazione della componente rumore la compatibilità delle opere di progetto con la normativa vigente in merito all'impatto acustico è stata condotta un'apposita trattazione specialistica. Per tutti i recettori individuati risulta verificato il valore limite di accettabilità nel periodo di riferimento diurno e notturno, e non risulta applicabile il criterio dei valori differenziali di immissione sia nel periodo diurno che notturno. Pertanto l'impatto prodotto dal rumore durante la fase di esercizio e durante la fase di cantiere per la realizzazione e dismissione dell'impianto sarà trascurabile.

*Componente radiazioni ionizzanti e non ionizzanti:* L'intervento in progetto, per ognuna delle fasi di cantiere, esercizio e dismissione, non prevede l'utilizzo di materiali radioattivi, né la produzione di rifiuti radioattivi. Pertanto l'impatto prodotto dalle componenti ionizzanti e non ionizzanti durante la fase di esercizio e durante la fase di cantiere per la realizzazione e dismissione dell'impianto sarà trascurabile.

Ai sensi dell'art.10, comma 3 del D.Lgs.152/2006 e s.m.i. il procedimento di Valutazione di Impatto Ambientale comprende la Valutazione di Incidenza di cui all'articolo 5 del D.P.R. 357/1997 in quanto il progetto non interferisce neppure parzialmente all'interno di tali aree ma gli impatti derivanti dalla sua attuazione potrebbero interferire con l'Area SIC IT9120011 "Valle Ofanto – Lago di Capaciotti" che ricade nell'area naturale protetta nazionale denominata Fiume Ofanto Codice EUAP1195.

La documentazione è disponibile per la pubblica consultazione sul Portale delle Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali VAS-VIA-AIA <https://va.mite.gov.it/> del Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica.

Ai sensi dell'art.24 comma 3 del D.Lgs.152/2006 entro il termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, chiunque abbia interesse può prendere visione del progetto e del relativo studio ambientale, presentare in forma scritta proprie osservazioni, anche fornendo nuovi o ulteriori elementi conoscitivi e valutativi, indirizzandoli al Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica, Direzione Generale Valutazioni Ambientali, via C.Colombo 44, 00147 Roma.

L'invio delle osservazioni può essere effettuato attraverso l'applicativo web per la presentazione on-line delle osservazioni per le Procedure di VAS, VIA e AIA, accessibile dal Portale delle Valutazioni e Autorizzazioni ambientali al link <https://va.mite.gov.it/it-IT/ps/Procedure/InvioOsservazioni> e anche mediante posta elettronica certificata al seguente indirizzo: [va@pec.mite.gov.it](mailto:va@pec.mite.gov.it).

Il legale rappresentante

(documento informatico firmato digitalmente  
ai sensi dell'art. 24 D.Lgs. 82/2005 e ss.mm.ii)<sup>1</sup>

<sup>1</sup> Applicare la firma digitale in formato PAdES (PDF Advanced Electronic Signatures) su file PDF.